

COMUNE DI LONGI

PROVINCIA DI MESSINA

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 73 del Reg. ... Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PUBBLICITA' e SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI CONSIGLIERI COMUNALI.

L'anno mille novecento trentatré il giorno Trenta del mese di Dicembre alle ore 18,20 in LONGI e nella

solita sala delle adunanze consiliari. Alla prima convocazione straordinaria d'urgenza di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

- 1) INS. LAZZARA OTTAVIO (Presidente e Sindaco)
2) INS. IMBRIGIOTTA ANTONINO (Consigliere)
3) DOTT. ZINGALES GIUSEPPE
4) GEOM. GALATI GAFFANO
5) PER. PIDALA GIUSEPPE
6) SIG. PROTOPAPA SALVATORE
7) PER. LAZZARA LEONE ANTONINO
8) INS. CARCIONE ANTONINO
9) SIG. NICELI FRANCESCO
10) SIG. ARMANDO FRUSETTI
11) AVV. AQUINO LEONE ELIO
12) DOTT. GIURE ANTONINO
13) SIG. GALATI SEBASTIANO
14)
15)

ASSENTI

- 1) - Dott. Zingales Giuseppe Angelino. -

Totale presenti N. 13 Totale assenti N. 01 Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Signor Ins. Lazzara Ottavio Sindaco - Assiste il Segretario Dr. Librizzi Giuseppe - Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Signori: 1) - Frusteri Armando; 2) - Protopapa Salvatore; 3) - Galati Sebastiano. - La seduta è Pubblica. -

IL PRESIDENTE

Illustra l'opportunità che il Consiglio Comunale adotti un apposito regolamento per la disciplina della pubblicità patrimoniale dei consiglieri comunali. --XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Il Presidente legge articolo per articolo la bozza del regolamento predisposta dal Segretario e invita i consiglieri a pronunciarsi in merito.--

IL CONSIGLIO COMUNALE

-VISTA la L.R. 15/11/1982 n.128 recante disposizioni per la pubblicità patrimoniale degli amministratori pubblici in Sicilia;

-VISTA la Legge n.44 del 5/07/1982;

-RITENUTO che ai fini di una migliore e puntuale applicazione delle disposizioni contenute in dette leggi nei confronti dei consiglieri Comunali di Longi, sia opportuno provvedere all'adozione di un apposito regolamento;

-VISTA la lettura ~~articolata~~ degli articoli del predisposto regolamento e degli allegati;

-VISTO l'O.E.E.LL. vigente in Sicilia;

-All'unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge mediante scrutinio palese per alzata e seduta;

D E L I B E R A

Approvare l'allegato regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali, composto di n.14 articoli e gli allegati modelli di dichiarazione A)-B)-C)-, che fanno parte integrante del presente provvedimento.



Il Segretario Comunale...
Il Sindaco...
Il Presidente del Consiglio Comunale...



COMUNE DI LONGI

98070

PROVINCIA DI MESSINA

REGOLAMENTO PER LA

PUBBLICITA' DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI CONSIGLIERI COMUNALI

= * =

Art. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

I Consiglieri Comunali di Longi sono tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui alla L.R. 15.11.1982 n. 128, secondo le norme del presente regolamento.

Art. 2 - OBBLIGHI AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE ALLA CARICA

I Consiglieri, entro tre mesi dalla convalida, sono tenuti a depositare presso la Segreteria Comunale:

1. una dichiarazione concernente i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri; le azioni di società; le quote di partecipazione a società; l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con la apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero".
2. copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche.
3. una dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero l'attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista hanno fatto parte, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero". Alla dichiarazione deve essere allegata copia della dichiarazione di cui al 3° comma dell'art. 4 della legge 18.11.1981 n. 659.
4. certificato di famiglia.

Art. 3 - SITUAZIONE PATRIMONIALE E DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEL CONIUGE E DEI FIGLI DEL CONSIGLIERE

Il Consigliere, all'atto del deposito di cui al precedente articolo 2, è tenuto a depositare:

1. una ulteriore dichiarazione concernente la situazione patrimoniale del coniuge non separato e dei figli conviventi.
2. la dichiarazione dei redditi del coniuge, per il quale non sia stata pronunciata la separazione personale di cui all'art. 150 c.c. e dei figli conviventi.

/./

Il predetto adempimento avviene con le stesse modalità e secondo la stessa formula di cui al punto 1 del precedente art. 2, nonché con il deposito della copia della eventuale dichiarazione separata dei redditi.

Il Consigliere è esonerato dall'obbligo di cui al presente articolo, ove il coniuge non separato ed i figli conviventi non vi consentano espressamente; in questo caso il Consigliere dovrà presentare apposita dichiarazione sottoscritta dal coniuge e dai figli.

Art. 4 - OBBLIGHI ANNUALI DURANTE LA CARICA

Il Consigliere in carica dovrà ogni anno, entro un mese dalla scadenza del termine utile per la presentazione della dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche, depositare nella Segreteria Comunale:

1. un'attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale di cui al punto 1 dell'art. 2 determinata nell'anno precedente.
2. copia della dichiarazione dei redditi.

Tale obbligo è esteso anche per gli eventuali adempimenti previsti dall'art. 3.

Art. 5 - OBBLIGHI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DELLA CARICA

Il Consigliere, cessato dalla carica per scadenza del mandato o per qualsiasi altra causa, è tenuto a depositare in Segreteria:

1. dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale di cui al punto 1 dell'art. 2 intervenute dopo l'ultima attestazione entro tre mesi dalla cessazione.
2. una copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche entro un mese dalla scadenza del relativo termine di presentazione.

Tale obbligo, con le stesse scadenze, è esteso agli eventuali adempimenti previsti dall'art. 3.

Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano in caso di rielezione, senza interruzione, del Consigliere cessato dalla carica per il rinnovo del Consiglio. In questa caso si applicano le disposizioni dell'art. 1.

Art. 6 - MODULI DELLE DICHIARAZIONI E DEGLI ATTESTATI PATRIMONIALI

Le dichiarazioni e gli attestati patrimoniali di cui ai precedenti articoli vengono effettuati sui moduli rilasciati dal Segretario Comunale, secondo i modelli di cui agli allegati A, B e C che formano parte integrante del presente regolamento.

Art. 7 - DIFFIDA AD ADEMPIERE

Decorsi i termini previsti dai precedenti articoli 2 e 4, il Sindaco diffida il Consigliere inadempiente ad adempiere entro il termine di quindici giorni dalla data di notifica della diffida stessa.

Se il Consigliere diffidato non adempie nei termini di cui al precedente comma, il Sindaco ne darà notizia nell'albo pretorio ed iscriverà l'argomento nell'ordine del giorno della prima riunione del Consiglio Comunale per i provvedimenti di competenza.

Il Consigliere diffidato ai sensi dei commi precedenti ha diritto di presentare le debite spiegazioni, sia oralmente che per iscritto, al Consiglio chiamato a deliberare sulla diffida.

Anche al Consigliere cessato dalla carica che non abbia adempiuto gli obblighi di cui al precedente art. 5 sono applicabili i provvedimenti previsti nel presente articolo, previa diffida e con facoltà di presentare le proprie giustificazioni per iscritto.

Art. 8 - REGOLARIZZAZIONE DELLE DICHIARAZIONI

Se il Consigliere ha adempiuto gli obblighi previsti dal presente regolamento, depositando, tuttavia, dichiarazioni o documenti irregolari, il Sindaco ha la facoltà di assegnargli un termine per la regolarizzazione degli atti.

La comunicazione della fissazione del termine per la regolarizzazione è fatta mediante notifica.

Della mancata regolarizzazione il Sindaco darà notizia all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi.

Art. 9 - PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO

Il Consiglio, se ritiene di accogliere le spiegazioni del Consigliere diffidato, assegnerà allo stesso un ulteriore termine di quindici giorni, decorrenti dalla data della relativa deliberazione, per adempiere gli obblighi previsti dagli artt. 2 e 4.

Se il Consigliere diffidato non fornisce giustificazioni sulla inadempienza o le giustificazioni fornite non sono ritenute valide per l'assegnazione dell'ulteriore termine di cui al precedente comma ovvero se il Consigliere dichiara di non volere adempiere, il Consiglio infliggerà al Consigliere diffidato la censura.

Della censura inflitta sarà fatta menzione nel processo verbale della seduta che sarà trasmesso a cura del Segretario Comunale al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette e ne sarà data notizia nel Bollettino di cui al successivo art. 12.

Art. 10 - NOTIFICHE E COMUNICAZIONI

Alle notifiche ed alle comunicazioni previste dal presente regolamento si applicano le disposizioni dell'art. 48 dell'O.EE.LL..

Il Segretario Comunale rilascerà ai Consiglieri Comunali, per ricevuta, fotocopia delle dichiarazioni di cui all'art. 6 del presente regolamento.

Art. 11 - DIRITTO ALL'INFORMAZIONE DEGLI ELETTORI

Tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune hanno diritto di conoscere le dichiarazioni previste dall'art. 2, punti 1 e 3; dall'art. 3, punto 1 ed ultimo comma; dall'art. 4, punto 1; dall'art. 5, punto 1 ed ultimo comma, del presente regolamento.

Il diritto di cui al comma precedente è esercitato, dietro formale richiesta in carta semplice al Segretario Comunale, prendendo visione del "Bollettino" di cui al successivo art. 12.

Eventuale richiesta e rilascio di copia del bollettino, avverrà ai sensi dell'art. 199 dell'O.EE.LL., in conformità alle vigenti disposizioni sul bollo ed a quella sui diritti di segreteria.

Art. 12 - BOLLETTINO PER LA PUBBLICITA' DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI CONSIGLIERI COMUNALI

E' istituito il Bollettino per la pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri Comunali.

Il Bollettino dovrà essere approntato entro due mesi dalla scadenza dei termini previsti dagli artt. 2, 4 e 5 e dovrà riportare, per ciascun soggetto obbligato, le dichiarazioni di cui al 1° comma dell'art. 11 e le notizie del quadro riepilogativo delle dichiarazioni dei redditi, nonché le diffide, le giustificazioni ed i provvedimenti del Consiglio previsti dal presente regolamento.

Della pubblicazione e della pubblicità del Bollettino è responsabile il Segretario Comunale.

Entro il termine di cui al 2° comma, una copia del Bollettino viene affissa all'albo pretorio, mentre un'altra viene messa a disposizione in Segreteria per gli adempimenti di cui all'art. 11.

Art. 13 - NORME DI PRIMA APPLICAZIONE.

Entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, il Sindaco è tenuto ad applicare le disposizioni degli artt. 7 e 8 ai Consiglieri che non hanno adempiuto a quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 15.11.1982 n. 128.

Art. 14

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni della L.R. 15.11.1982 n. 128 e della L. 5.7.1982, n. 441.---

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Lazzara Ottavio

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Tabrigiotta Antonino

F.to Librizzi Giuseppe

E' Copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale li 11.1.84

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

3

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE PROT.N. _____

Prot. N. _____

Il sottoscritto Segretario del Comune, su conforme relazione del Messo Comunale

C E R T I F I C A

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno festivo 8/Gennaio/1984 successivo alla sua data e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li 11.1.84

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Librizzi Giuseppe

Spedita alla C. P. C. di Messina il 11.1.84 con foglio N. 111 di prot. Raccomandata

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Librizzi Giuseppe

Commissione Provinciale di Controllo di Messina

MUNICIPIO DI _____

N. _____ Gr. 6°

Visto: 6504/6301
NON SI RISCONTRANO
VIZI DI LEGITTIMITA'

Copia della presente deliberazione è pervenuta alla Commissione di Controllo di Messina il _____ come da ricevuta in data _____ N. _____ e divenuta esecutiva con il giorno _____ per scadenza del termine utile per l'annullamento (o per non essersi riscontrati vizi di legittimità giusta comunicazione avuta dalla predetta Commissione di Controllo ai sensi ed agli effetti dell'art. 80 del citato D.L.P.R.S. come da nota N. _____ Div. _____ del _____, li _____ 19_____

Librizzi Giuseppe
Il Segretario

31-1-84
IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Per copia conforme.

Dalla Res. Municipale, li _____